

Seminario di approfondimento

Autismo in età adulta: bisogni, interventi e servizi

Cesena, 27 e 28 gennaio 2011

Abstract (*)

Autismo in età adulta. Le pratiche di integrazione fra Neuropsichiatria e Psichiatria degli adulti

Katia Tonnini, Programma ASD, UONPIA, Ausl Ravenna

Lucia Todeschini, DSM, Ausl Ravenna

Viene presentata la recente esperienza della AUSL di Ravenna per ciò che riguarda la presa in carico di adulti con autismo. Una sperimentazione coordinata dal Dott. Nardocci, Neuropsichiatra Infantile.

Questa esperienza nasce a seguito di una richiesta del Dipartimento di salute mentale di effettuare consulenze su alcuni casi di persone adulte con autismo aventi gravi comportamenti problema.

Da subito è stata promossa una conoscenza tra gli operatori che si occupano di autismo, dei Dipartimenti di Neuropsichiatria e Psichiatria, attraverso una formazione specifica sui Disturbi Autistici, così da avere un livello di competenze condivise.

Una volta avviata la collaborazione tra i due dipartimenti sono via via aumentate le richieste di consulenza, non soltanto per risolvere situazioni di emergenza ma anche per progettare interventi abilitativi più ampi.

Da un anno si è costituito un gruppo di lavoro che mette insieme figure professionali del Centro Autismo (NPI) e del Dipartimento di Salute Mentale. Nello specifico il gruppo è formato da un'educatrice e una psicologa (Centro Autismo) e da una psichiatra (D.ssa Todeschini).

Il gruppo si incontra periodicamente un giorno ogni due settimane per ciò che riguarda i nuovi accessi (prime visite) e gli aspetti valutativi (le analisi dei bisogni sono state fatte soprattutto attraverso osservazioni domiciliari, presso i centri diurni, colloqui con la famiglia e gli operatori dei centri).

I pazienti afferiscono al servizio con varie modalità: su richiesta della famiglia, del DSM, dei Centri Diurni o Residenziali; solo in un caso su contatto di una neuropsichiatra che mantiene ancora la presa in carico di una persona adulta di 27 anni. Si è stabilito che la presa in carico spetta al DSM, in quanto referente formale di ogni caso clinico, con il supporto del Centro Autismo in merito al monitoraggio del progetto psicoeducativo (supervisioni differenti a seconda del caso clinico).

Dal lavoro svolto sino ad ora emerge la necessità di integrare varie strategie di intervento, ad esempio: intervento farmacologico inserito all'interno di un progetto di vita.

Si sta effettuando uno screening rispetto al numero di persone adulte con autismo presente nel territorio di Ravenna. Dai dati relativi ai tre distretti di Lugo-Ravenna-Faenza vi sono 187 persone che hanno mantenuto la diagnosi di autismo, quelli arrivati al servizio sono 15 (il più giovane ha 22 anni e il più grande ne ha 40).

Rispetto al territorio di Ravenna si segnalano la seguenti criticità:

- non esistono strutture specifiche per persone con autismo (accade spesso che i soggetti con autismo sono inseriti in strutture non specifiche);
- molti operatori dei centri diurni e residenziali non sono a conoscenza di questa sperimentazione per adulti con autismo, né dell'esistenza del gruppo di lavoro integrato;
- scarsità di risorse dedicate a tale progetto;
- problema della presa in carico di persone adulte con autismo.

(*) Sintesi dell'intervento elaborata da Scila Toscana e Laura Giunchi, con la supervisione di Paola Visconti, a partire dalla documentazione presentata dall'esperto.
Materiale non rivisto dal relatore.